

# LA SPETTROMETRIA DI MASSA E IL PALIO DI SIENA

Da alcuni anni mancavo ai Convegni di Spettrometria di Massa organizzati dalla Divisione omonima, per impegni didattici e scientifici che si sovrapponevano al periodo in cui si svolgeva il convegno, abitualmente a luglio. Negli ultimi due anni il rammarico era accresciuto per il fatto che tale evento era svolto a Siena in coincidenza dello svolgimento del Palio, un evento storico e sportivo di notevole fascino. Inoltre, particolarmente in questi ultimi anni, i convegni sono stati caratterizzati da un crescendo del livello scientifico e di internazionalità.

Finalmente, quest'anno, giugno 1999, sono riuscito a parteciparvi accompagnato da mia moglie Mena, anche se non in coincidenza dello svolgimento del Palio. Il livello del Convegno era alto e comunque gli organizzatori hanno provveduto a non farci mancare l'atmosfera del Palio, conducendoci in visita nella Contrada della Chiocciola e nella Chiesa della Contrada. Vi erano custoditi tutti i Palii conquistati dalla Contrada fino all'ultimo vinto nel 1982. E, a sera, ci è stata offerta una cena nella stessa Contrada.

In treno, nel viaggio da Napoli a Siena, Mena ed io abbiamo letto le riflessioni su Procida del mio collega ed amico Antonio Malorni, da lui raccolte in uno scritto pubblicato su questo stesso periodico, riflessioni dell'anno precedente, quando vi era andato in vacanza per alcuni giorni. Mia moglie ed io conosciamo e frequentiamo Procida da tantissimi anni, prima di conoscerci, da fidanzati, da sposati e con i nostri figli. Il luogo di mare frequentato da sempre è *Ciraccio* e leggevamo con un pizzico di invidia, ma anche di soddisfazione, che Tonino si era accorto dei graffiti scolpiti lungo la costa a piombo sulla spiaggia del *Ciraccio* nelle sue prime passeggiate, mentre noi ne ignoravamo l'esistenza.

A Siena, nelle pause del Convegno, Mena ed io abbiamo acquistato la bandiera che rappresenta la Contrada della Chiocciola, poiché lei, soprattutto, desiderava regalarla a nostro figlio Roberto come souvenir, la quale con l'asta ci ha dato non pochi problemi al nostro ritorno a Napoli.

Da alcuni anni nella mia famiglia di origine godevo di fama di essere un grande portafortuna per la squadra di calcio di Napoli, dal momento che essa vinceva tutte le volte che ne andavo a vedere una partita. Ma in questi ultimi due anni non ha funzionato questo mio potere e forse pensavo che era solo un caso.

Con la mia visita a Siena, dopo la mia frequenza della Contrada della Chiocciola e lo sbandieramento del vessillo per mostrarla a mio figlio Roberto a Napoli al nostro ritorno a giugno, la Contrada ha vinto il Palio (non vinceva dal 1982!): forse é ricomparso in terra toscana questo potere?

Dimenticavo, un'altra curiosa coincidenza: il cavallo che ha vinto il Palio si chiama "Votta Votta"!

***Renato Capasso***

Renato Capasso è professore associato presso la facoltà di Agraria dell'Università di Napoli *Federico II*.